

## Le premesse filosofiche alla base dell'approccio Pro-Skills

*"L'educazione degli adulti si basa sulla credenza che le persone possono appropriarsi della propria vita, possono fare cambiamenti, perché non sono impotenti di fronte a forze predeterminate"*  
(M.K. Smith, 1994)

**Pro-Skills** è un progetto all'interno del Programma Europeo per l' Apprendimento Permanente ( Lifelong Learning) denominato **Grundtvig** e co-finanziato dalla Commissione Europea. Le nove organizzazioni Partner del progetto appartengono a 8 diversi paesi europei, hanno forma giuridica pubblica e non-profit, con esperienze e competenze maturate in settori quali: l' educazione degli adulti, la promozione della salute, la prevenzione delle dipendenze.

Pro-Skills ha permesso di elaborare un approccio formativo caratterizzato dall'uso di una metodologia attiva ed esperienziale per la promozione delle abilità personali, sociali e organizzative – life skills - negli adulti (giovani adulti in particolare) in condizioni di svantaggio e vulnerabilità sociale; queste abilità e competenze di base sono considerate come condizioni necessarie per accedere a qualsiasi ulteriore percorso di apprendimento lungo l'arco della vita.

### Lo scenario in cui si colloca il progetto

L'offerta di percorsi formativi nei programmi di apprendimento permanente raramente incontra la partecipazione di persone in condizioni sociali difficili o svantaggiate<sup>1</sup>: la mancanza o il non riconoscimento di competenze sociali e personali può rappresentare un ostacolo che impedisce a queste persone di considerare la possibilità di intraprendere tali percorsi. Accanto a competenze tecniche e operative, le abilità personali e sociali sono competenze chiave degli adulti e pre-condizioni per accedere e completare con successo qualsiasi percorso di apprendimento. Esse sono considerate necessarie per sviluppare e consolidare una identità culturale e sociale e sono inoltre ritenute importanti ed efficaci fattori di protezione che riducono l'adozione di comportamenti additivi o dannosi per la salute, incrementando invece la ricerca di benessere personale e la qualità della vita. Raramente i programmi formativi offerti agli adulti mirano a sviluppare e valorizzare tali capacità attraverso sessioni pensate specificatamente in contesti protetti. Tuttavia il numero di persone che devono fronteggiare condizioni di vulnerabilità e instabilità è costantemente in aumento: il progetto Proskills è nato per poter prevenire e intervenire su queste situazioni e facilitare l'accesso a percorsi formativi e di riqualificazione per le persone a rischio di emarginazione sociale.

**Pro-Skills2, la seconda fase del progetto**, si focalizza sull'elaborazione di un modello formativo rivolto ai formatori, al fine di qualificare e supportare i professionisti nella promozione delle abilità personali, sociali e organizzative, con persone in svantaggio sociale e in situazioni di vulnerabilità.

Mira a promuovere la diffusione dell'approccio formativo Pro-Skills e a permettere l'implementazione degli elementi innovativi apportati, sensibilizzando anche decisori e politici sulla necessità di aumentare programmi e interventi che promuovano le abilità di base, all'interno dei settori educativi e formativi nel campo dell'apprendimento permanente.

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni sulla definizione e gli aspetti di "svantaggio sociale" è possibile leggere il manuale Proskills1 pp.22-23 [www.Pro-Skills.eu](http://www.Pro-Skills.eu)

## **Perché promuovere le abilità di base negli adulti in condizioni di svantaggio sociale**

In un mondo in continuo cambiamento, sono richieste sempre maggiori specifiche competenze - conoscenze scientifiche e tecnologiche, così come abilità sociali e di cittadinanza- per comprendere e affrontare le sfide e la complessità della società contemporanea, al di là delle conseguenze sociali ed economiche della crisi finanziaria globale.

In questo contesto, occorre un adattamento del sistema formativo ed educativo alle nuove domande di apprendimento per sostenere e sviluppare le competenze richieste dal mercato del lavoro e dalle sfide sociali e culturali poste da un mondo globalizzato; soprattutto appare urgente migliorare la formazione di giovani, donne e uomini, che incontrano eccezionali difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro. In particolare sono richieste modalità formative maggiormente flessibili per permettere in diverse fasi della vita di muoversi tra differenti sistemi educativi e formativi, così come in contesti di educazione formale e informale, e che possano attrarre anche coloro che non vengono coinvolti o sono usciti dai sistemi tradizionali.

A partire da queste considerazioni i Partners di Pro-Skills hanno scelto di dare priorità alle persone in condizioni di vulnerabilità, e particolarmente a coloro che possiedono poche competenze riconosciute, che possono perciò essere a rischio di inattività ed esclusione sociale e che in prospettiva si troverebbero a dipendere esclusivamente dall'assistenza sociale (disoccupati, giovani precari o lavoratori più anziani, disabili, persone con disturbi mentali, minoranze etniche).

Queste persone, essendo in una condizione di svantaggio e di rischio di esclusione dalla società, spesso si percepiscono senza potere e soffrono di un basso livello di autostima e di auto efficacia nel gestire le situazioni di vita e di salute.

Per queste ragioni appare fondamentale offrire loro l'opportunità di promuovere e valorizzare le capacità di base. Le competenze personali, sociali e organizzative influenzano infatti la motivazione ad apprendere e a diventare attivamente coinvolti all'interno e a favore del proprio ambiente di vita.

E' importante precisare che in questo approccio si lavora a favore dell'integrazione e dell'inclusione sociale attraverso un intervento che mira a innalzare e valorizzare le qualità personali e sociali delle persone; questo non vuol dire non essere consapevoli che le condizioni esterne, ossia le situazioni di vita, l'organizzazione e le regole della società sono fondamentali nel creare le condizioni per un'effettiva integrazione.

La formazione incentrata sulle competenze di base e rivolta a persone in svantaggio sociale mira a promuovere una prospettiva di inclusione nella società.

Per questo motivo l'approccio Pro-Skills e la sua finalità sono maggiormente comprensibili a partire da alcuni principi etici e filosofici presentati in questo documento.

## Le Life skills nei percorsi di apprendimento permanente per le persone in svantaggio sociale: la teoria alla base dell'approccio life- skills

*"Le persone che si considerano altamente efficaci agiscono, pensano, e si sentono in modo differente rispetto a quelle che si percepiscono inefficaci. Creano il proprio futuro, invece che semplicemente tentare di predirlo"*

*(Albert Bandura)*

Nel 1986, la Carta di Ottawa per la Promozione della Salute e l'Organizzazione Mondiale della Sanità riconoscono le life skills come competenze necessarie alle persone per fare scelte orientate alla salute e apprendere lungo tutto l'arco della vita.<sup>2</sup>

Le Life skills sono abilità necessarie per adottare comportamenti positivi che permettono all'individuo di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana (definizione dell'OMS).

Le Life skills possono guidare le azioni personali e i comportamenti adottati in relazione agli altri, così come le azioni rivolte al cambiamento dell'ambiente circostante per fare in modo che sia favorevole per la salute.

L'approccio "educazione alle life skills" (LSBE)<sup>3</sup> è utilizzato da lungo tempo nel campo dell'età evolutiva e della promozione della salute. È riconosciuto come un approccio efficace per trattare diverse questioni inerenti lo sviluppo di bambini e adolescenti e tematiche che richiedono interventi rilevanti<sup>4</sup>.

---

<sup>2</sup>**Carta di Ottawa per la Promozione della salute. Prima Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute Ottawa, 21 Novembre 1986 Lo sviluppo delle Personal Skills**

*La promozione della salute supporta lo sviluppo personale e sociale fornendo informazioni, educazione alla salute, e valorizzando le life skills. Facendo questo, si aumenta l'opportunità per le persone di avere maggior controllo sullo stato della propria salute e sulle condizioni del proprio ambiente di vita, e fare scelte orientate alla salute.*

*Sostenere le persone nell'apprendimento, lungo tutta la vita, per prepararsi ad attraversarne tutte le sue fasi e fronteggiare possibili malattie e incidenti, è fondamentale. Questo deve essere facilitato nei diversi contesti: nelle scuole, a casa, al lavoro, e nelle comunità. Questa azione è richiesta che venga portata avanti da Organizzazioni e Istituzioni educative, professionali, commerciali, e del mondo del volontariato.*

<sup>3</sup>*Il termine "educazione alle life skills" è spesso intercambiato con il termine "educazione alla salute attraverso le life skills". La differenza in questi due approcci riguarda semplicemente le tematiche su cui si concentrano i programmi. L'educazione alla salute attraverso le life skills si focalizza sulla "salute." L'educazione alle Life skills può invece riguardare l'educazione alla pace, ai diritti umani, alla cittadinanza, o ad altre tematiche sociali così come alla salute. In entrambi i casi si indirizza l'apprendimento di informazioni, comportamenti e competenze per affrontare situazioni di vita reale, utilizzando metodologie attive e una didattica interattiva.*

*Il termine abilità di sostentamento (livelihood skills) si riferisce alle capacità, alle risorse e alle opportunità per perseguire obiettivi economici personali e abitativi; in altri termini per ottenere guadagni. Queste abilità fanno riferimento ad abilità tecniche e professionali ( falegnameria, cucito, programmazione informatica, etc.); abilità per sostenere un colloquio di lavoro; e abilità di gestione manageriale, finanziaria e imprenditoriale.*

<sup>4</sup>*Come espresso nel documento UNGASS sul tema HIV/AIDS (2001), UNGASS sul tema bambini (2002), sul World Youth Report (2003), nel Programma Mondiale per l'Educazione ai Diritti Umani (2004), sui documenti delle Nazioni Unite Decade on Education for Sustainable Development (2005), e Secretary General's Study on Violence Against Children (2006), 51st Commission on the Status of Women (2007), e sul rapporto the World Development (2007).*

L'applicazione di questi programmi mira a riconoscere e valorizzare conoscenze, valori, attitudini, e abilità con particolare enfasi su alcune abilità chiave quali: il pensiero critico e il problem solving, le competenze organizzative, comunicative e interpersonali.<sup>5</sup>

Questi programmi di comprovata efficacia, rivolti ai giovani, vengono svolti generalmente nel contesto scolastico per promuovere comportamenti orientati alla salute e prevenire i fattori di rischio. Ma è anche dimostrato che i programmi life skills migliorano i processi di apprendimento e la didattica degli insegnanti.

L'approccio Life skills education si basa su ricerche, studi ed esperienze effettuate da decenni nel campo delle scienze del comportamento, dell'età evolutiva, e dell'educazione, su come gli uomini- e in particolare bambini e adolescenti- crescono e imparano; acquisiscono conoscenze, atteggiamenti e competenze; e di conseguenza si comportano.

La teoria che principalmente è alla base di questo modello è la teoria dell'apprendimento sociale (o teoria socio- cognitiva) di Albert Bandura.

La teoria dell'apprendimento sociale studia come avviene l'apprendimento in relazione al **contesto sociale**.

Sostiene che le persone imparano le une dalle altre, soprattutto attraverso l'osservazione, l'imitazione e l'esperienza vicaria (modelling). ***“La maggior parte dei comportamenti umani sono appresi attraverso l'osservazione di modelli: osservando il comportamento degli altri, ci formiamo un'idea di come è possibile agire un nuovo comportamento, e in occasioni successive questa esperienza osservata ci servirà da guida per una possibile azione”.*** (Bandura 1977)

Inoltre la teoria dell'apprendimento sociale afferma che una persona più probabilmente adotterà certi stili di comportamento se ritiene di poterli condurre in maniera soddisfacente. In altri termini se percepisce un senso di auto - efficacia. In questo senso l'auto- efficacia percepita può essere anche definita come la fiducia nella propria possibilità e capacità di apprendere.

Questa teoria spiega il comportamento umano nei termini di una continua e reciproca interazione e influenza tra dimensioni cognitive, comportamentali e di contesto.

L'auto-efficacia è centrale nella teoria di Bandura in quanto si riferisce alla concezione che una persona ha di sé rispetto al poter essere in grado di fronteggiare le sfide e i problemi che incontra e poter gestire gli eventi che si verificano nella sua vita e nel suo contesto sociale ***“L'auto- efficacia è credere di avere le capacità per organizzare e svolgere dal principio le azioni necessarie per gestire eventuali situazioni.”*** (Bandura 1986)

L'auto-efficacia non è una capacità innata ma è appresa durante la vita e può aumentare o diminuire a seconda degli eventi che accadono.

---

<sup>5</sup> WHO INFORMATION SERIES ON SCHOOL HEALTH *Skills for health: Skills-based health education including life skills: An important Child-Friendly/Health-Promoting School of a Child-Friendly/Health-Promoting School*

Un aspetto altrettanto importante nella teoria dell'apprendimento sociale è il concetto di auto-regolazione che spiega come i soggetti scelgono di adottare i comportamenti che hanno appreso.

Il processo di auto-regolazione si verifica quando un individuo possiede determinate concezioni rispetto a quali comportamenti sono appropriati o inappropriati in una determinata circostanza e sceglie consapevolmente quali agire, perché li ritiene più adatti.

Il senso di auto-efficacia e la capacità di auto-regolazione sono strettamente collegati alla possibilità di utilizzare le proprie capacità e risorse e attivare le proprie abilità di vita. D'altro canto le abilità di vita sono necessarie per fronteggiare e gestire situazioni e problemi e quindi migliorano il senso di auto-efficacia.

Nella teoria di Bandura il soggetto è pensato come attivo e capace di controllare e gestire gli eventi, e soprattutto ognuno può apprendere come poterlo fare.

E' perciò possibile apprendere le life skills: esse sono importanti fattori di protezione per aiutare le persone a non perdersi nelle avversità, a mantenere la propria autostima e fiducia, sapere quale livello di controllo è possibile esercitare sulle situazioni, avere degli scopi nella propria vita e saper cercare sostegno sociale mantenendo relazioni significative con la famiglia, gli amici e la comunità.

Diversi studi nell'ambito della psicologia di comunità hanno dimostrato che queste risorse sono fondamentali per fronteggiare differenti condizioni di vulnerabilità ed eventi stressanti (Rappaport & Seidman 2000; Wiley & Rappaport 2000). Il grado di abilità percepita e attuata - dovuta a competenze personali nell'attivare risorse personali e sociali (life skills e sostegno sociale) - nella gestione di eventi stressanti e condizioni sfavorevoli è direttamente collegata alla possibilità di inclusione sociale o al crearsi di condizioni di vulnerabilità e svantaggio.

Le Life skills sono infatti correlate al senso di empowerment, "il processo attraverso il quale le persone aumentano il controllo sugli eventi che influenzano la loro vita." Il senso di empowerment è preconditione per il benessere psicologico, e "non può essere dato dall'esterno ma si attiva negli individui e nei gruppi che essi hanno costituito." (Laverack 2007)

Il gruppo di Pro-Skills considera le competenze sociali e personali come abilità di base necessarie per gestire la propria vita e importanti preconditioni per accedere e completare con successo processi formativi e di apprendimento che possono avvenire in contesti formali o informali. Sono inoltre essenziali per lo sviluppo e il consolidamento dell'identità sociale e culturale, e in questo senso rappresentano risorse necessarie per scegliere uno stile di vita orientato alla salute e al benessere.

Sfortunatamente queste competenze chiave raramente vengono considerate nei percorsi di apprendimento permanente, ed esistono solo pochi percorsi indirizzati agli adulti in cui viene offerta la possibilità di educare queste abilità in un contesto protetto. (Pro-Skills training concept)

Per questi motivi è importante promuovere un processo innovativo di sviluppo e apprendimento, per accrescere conoscenze, abilità e competenze in una prospettiva di miglioramento rispetto alla capacità di cittadinanza, allo sviluppo personale e sociale e al collocamento lavorativo, per persone a rischio di vulnerabilità sociale.

## Il Manifesto etico di Pro-Skills

L'approccio Pro-Skills si basa su aspetti etici definiti e chi intende promuoverlo dovrebbe riconoscerli e condividerli, per poterlo utilizzare in modo appropriato.

Il valore alla base è l'uguaglianza e l'importanza di riconoscere pari opportunità per donne e uomini, in quanto ogni essere umano possiede uguali diritti.

Attraverso l'approccio Pro-Skills e gli interventi messi in pratica in quest'ottica, si vogliono creare le condizioni per l'empowerment dei partecipanti, al fine di renderli maggiormente attivi nel raggiungimento di una più equa distribuzione di benessere, delle possibilità di influenza e partecipazione effettiva nella società e nei contesti di vita quotidiana.

Questo approccio è incentrato sulla formazione alle life-skills, tuttavia in nessun modo si ritiene che le persone in svantaggio sociale siano prive di capacità e competenze.

Queste persone hanno sicuramente sviluppato competenze e capacità, attraverso l'esperienza e la riflessione, per sopravvivere nel loro ambiente. La formazione Pro-Skills offre un modo per trasformare ed utilizzare queste capacità per elaborare percorsi di partecipazione attiva e di cambiamento delle condizioni sociali sfavorevoli.

Questa affermazione esprime la nostra più generale convinzione che l'emarginazione e le condizioni di svantaggio portano individui e gruppi ad essere tagliati fuori dalla nostra società, spesso in maniera irreversibile. Attraverso il progetto Pro-Skills vorremmo quindi sensibilizzare anche il contesto sociale e favorire un cambiamento.

L'approccio Pro-Skills mira infatti a innalzare l'empowerment, a connettere e a motivare i partecipanti rispetto alla possibilità di portare cambiamenti nelle condizioni che interessano direttamente la loro vita e il loro ambiente sociale.

Di conseguenza è fondamentale che i presupposti dell'approccio Pro-Skills vengano comunicati ai partecipanti o ai possibili partecipanti dei percorsi di formazione.

Comunicare in che modo definiamo il problema, quale strategia e quali finalità intendiamo perseguire utilizzando questo modello di intervento, è essenziale e rappresenta il primo passo necessario per avviare l'intervento stesso. Ci sono ragioni pedagogiche ed etiche che sostengono questa scelta. La dimensione etica riguarda l'aspetto delle uguali opportunità e del diritto di ciascuno di poter scegliere il percorso di crescita a cui vuol prendere parte. Questo implica che l'approccio Pro-Skills possa ricevere legittimità dai partecipanti, sia dal punto di vista etico che dal punto di vista pedagogico. La dimensione pedagogica riguarda l'importanza di promuovere un approccio formativo che consenta consapevolezza e auto modulazione dei propri processi di apprendimento (meta-cognizione), in quanto principi fondamentali: in primo luogo perché la consapevolezza del proprio processo di crescita è la prima componente dell'apprendimento, in secondo luogo perché accrescere e rafforzare il proprio apprendimento è un diritto.

I valori e gli elementi chiave che caratterizzano l'approccio Pro-Skills mirano a migliorare la qualità nel settore dell'apprendimento e a offrire a tutti uguali possibilità di accesso ai percorsi.

La finalità più generale di Pro-Skills è quella di valorizzare la salute e apportare miglioramenti nelle condizioni di vita.

L'interesse nello sviluppo dell'apprendimento è motivato dal valore che ad esso si riconosce per migliorare le condizioni di vita <sup>6</sup>.

Riteniamo che attraverso una maggiore accessibilità ai percorsi di apprendimento sia possibile apportare cambiamenti nelle situazioni di vita, e modificare le condizioni di disuguaglianza. Questo può migliorare la salute (intesa come completo benessere fisico, mentale e sociale), aumentando il senso di integrità dei partecipanti.

## La filosofia di Pro-Skills

**L'approccio Pro-Skills è orientato alla promozione di uguali opportunità di ogni uomo e donna**, attraverso la valorizzazione dell'empowerment di categorie di soggetti in situazioni di svantaggio, per aumentare l'inclusione sociale e l'equità.

**La nostra finalità è migliorare l'offerta nel settore dell'apprendimento permanente** e contribuire così al benessere e alla salute attraverso la promozione delle competenze personali, sociali e organizzative nelle persone in condizioni di vulnerabilità e svantaggio sociale, come possibilità per un loro effettivo coinvolgimento finalizzato a migliorare le condizioni di vita.

## I nostri principali valori

*"Non possiamo esimerci dallo scegliere una gamma di valori su cui costruire i nostri sistemi di Welfare"  
(R.M. Titmuss, 1977)*

### Uguali Opportunità

L'educazione rappresenta la porta d'ingresso alle opportunità. Ogni essere umano ha uguali diritti di accedere a educazione e istruzione, per sviluppare le proprie potenzialità, la propria indipendenza e la propria identità. Essenziale per il raggiungimento di questi obiettivi è la libertà di apprendere e di insegnare e la garanzia di uguali opportunità di educazione per tutti.

### Giustizia Sociale

Dare uguali opportunità di accesso ai percorsi di apprendimento permanente è fondamentale per perseguire un cambiamento sociale contro la povertà, la discriminazione, la disoccupazione e altre forme di esclusione. Questo è vitale per costruire la coesione sociale e il rispetto del valore della dignità e dell'uguaglianza per ogni individuo nelle diverse forme di società.

<sup>6</sup> Questo è in contrasto con il comune riconoscimento che viene dato al settore educativo e formativo, riconoscimento in una logica di scambio, in cui si perseguono obiettivi predefiniti per adattarsi alle richieste del mercato del lavoro. Questo non significa per forza che la logica di scambio non possa supportare o migliorare le condizioni di vita o viceversa. Cambia però la priorità che viene data al valore della conoscenza.

### **Democrazia**

L'impegno di assicurare agli adulti in situazioni di svantaggio uguali opportunità di accesso ai percorsi di apprendimento permanente e ad altre risorse, rifiutando qualsiasi forma di discriminazione, è un'azione che contribuisce a creare le condizioni per il funzionamento democratico della nostra società.

### **Partecipazione e cittadinanza attiva**

Le persone in situazioni di svantaggio sono incoraggiate a partecipare in maniera più significativa alle decisioni, al fine di modificare le loro difficili condizioni sociali, costruendo il proprio futuro e contribuendo a creare più benessere e una migliore qualità della vita nella comunità.

### **Solidarietà**

Adoperarsi per le persone in situazioni sociali difficili richiede un atteggiamento improntato alla solidarietà: questo permette di aumentare il valore, le potenzialità e le competenze delle persone; la solidarietà aiuta a realizzare l'uguaglianza tra gli esseri umani.

### **Autonomia**

Al fine di promuovere un'autodeterminazione responsabile negli adulti in svantaggio sociale, crediamo nella necessità di ricercare le risorse e i punti di forza esistenti, perché gli esseri umani devono poter essere protagonisti delle proprie vite.

Questo obiettivo può essere perseguito con il rafforzamento delle abilità di vita, ma anche attraverso migliori relazioni sociali e interpersonali e le opportunità offerte dal contesto sociale.

### **Azione Comune**

Gli individui traggono forza quando lavorano insieme per uno scopo comune. Come professionisti del settore educativo e preventivo, crediamo di poter migliorare sia la nostra professionalità sia la qualità delle offerte di Apprendimento Permanente se agiamo e richiediamo insieme che questo venga sostenuto.

### **Partnership**

Le relazioni di partenariato tra famiglie, organizzazioni, politici e testimoni privilegiati sono fondamentali per la qualità dell'educazione e per l'empowerment delle persone, e perciò crediamo che le relazioni tra le persone siano un importante veicolo di cambiamento.

### **Identità Culturale**

Ogni persona deve essere trattata con cura e rispetto, al di là delle differenze individuali e culturali o dei valori personali, al fine di promuovere sensibilità e conoscenza delle diversità etniche e culturali. L'identità sociale e culturale è un'importante risorsa per l'apprendimento ed è fondamentale per sviluppare il senso di autostima.

## Il concetto di Apprendimento Permanente nell'approccio Pro-Skills

L'apprendimento permanente comprende "[...] tutte le attività di apprendimento intraprese durante l'arco della vita, con l'obiettivo di accrescere conoscenza, capacità e competenze da un punto di vista personale, sociale, civico, professionale" (Commissione Europea sull' Educazione e la Formazione, 2006).

L'apprendimento permanente, sia formale che non-formale, perdura lungo tutta la vita, dalle scuole dell'infanzia al pensionamento; comprende conoscenze teoriche e abilità pratiche, si riferisce a nuove acquisizioni, specializzazioni e ampliamenti in qualsiasi forma delle competenze descritte.

L'approccio Pro-Skills include elementi e principi base di approcci didattici innovativi come l'apprendimento auto-regolato, l'apprendimento esperienziale, l'apprendimento cooperativo e l'apprendimento basato sull'esperienza nell'educazione degli adulti<sup>7</sup>.

Questi approcci sembrano essere maggiormente efficaci per sostenere lo sviluppo di conoscenze e abilità rispetto ai metodi tradizionali. Chi apprende è realmente soggetto del processo di apprendimento piuttosto che oggetto perché si insegna a regolare il proprio stesso processo di apprendimento.

Fondato sul concetto di empowerment, l'approccio Pro-Skills si focalizza sulle competenze personali per gestire in prima persona gli eventi della vita, con la consapevolezza che questo inciderà poi sulle competenze presenti nelle organizzazioni, nei gruppi e nelle comunità, per poter influenzare l'ambiente sociale e i comportamenti di salute. In questo senso le scelte metodologiche riflettono i principi etici e filosofici alla base dell'approccio Pro-Skills.

## I principi metodologici di Pro-Skills

*"Una teoria senza la pratica conduce a un vuoto idealismo, e un' azione senza riflessione filosofica porta a un attivismo insensato "*  
(Elias & Merriam, 1980)

**Gli esseri umani hanno potenzialità, risorse e competenze** che possono essere sviluppate per il raggiungimento della qualità della vita e del benessere . L'enfasi è posta sull'accrescimento delle persone e sulla valorizzazione dei percorsi di apprendimento che queste possono scegliere autonomamente.

Viene favorito un **approccio formativo che privilegia la valorizzazione dell' esperienza** in modo da sostenere le esperienze stesse dei partecipanti per favorire la loro partecipazione attiva nel cambiamento e nella presa di decisioni.

**Stimolare tutte le capacità percettive delle persone permette loro di sentire effettivamente ciò che esperiscono:** le sensazioni legate alle esperienze reali aiutano a rinforzare le capacità di apprendimento e il valore del cambiamento. La simulazione di situazioni di vita assicura la possibilità di trasferire le abilità attivate nella vita di tutti i giorni.

<sup>7</sup> Su questi approcci vedere anche il Manuale Pro-Skills1 , pp 15-20 [www.Pro-Skills.eu](http://www.Pro-Skills.eu)

**I metodi non -convenzionali** sono preferiti dal momento che le persone in svantaggio sociale possono rifuggire da schemi pre-definiti, metodi tradizionali e da strumenti tecnologici perchè sentiti come ostacoli per un vero apprendimento.

Questo approccio "**senza artifici**" richiede uno sforzo da parte dei formatori per essere più autentici e spontanei e incoraggiare i partecipanti.

Un valore aggiunto è dato dall'**ambiente protetto** in cui a ciascuno è permesso sperimentare, praticare e sentire , trovando rinforzi alle proprie potenzialità, senza subire una valutazione della performance e un giudizio di valore.

Un impegno comune è richiesto per promuovere e accrescere **relazioni di fiducia e autenticità**, per sostenere il senso del proprio valore e il senso di auto-efficacia in quanto pre-condizioni di qualsiasi processo di apprendimento.

Sperimentando questa proposta di formazione, I formatori che intendono utilizzare l'approccio Pro-Skills e i suoi principi filosofici e pedagogici possono avere l'opportunità di discutere e riflettere sul proprio ruolo all'interno della complessità dei bisogni sociali e formativi nello scenario attuale.

La riflessione e il confronto tra i professionisti interessati deve essere tenuta viva in quanto l'approccio Pro-Skills è solo parte di un lavoro *in progress* che richiederà ulteriori sviluppi e miglioramenti.

Infine, siamo ben consapevoli che è un approccio che va integrato all'interno di più ampi programmi di intervento, che richiede il coinvolgimento di persone in ruoli chiave e un dialogo attivo a differenti livelli dei servizi deputati all'educazione, alla salute pubblica (sociale e sanitaria) e delle agenzie formative, perché sia possibile rispondere al bisogno di una società incentrata su una più equa distribuzione di benessere e salute.